

LE VOCI
DELL'INCHIESTA

"Non puoi non sapere"

A Cinemazero a Pordenone fino al 18 aprile

Anche quest'anno Cinemazero, in collaborazione con l'Università di Udine, riunirà a Pordenone alcuni maestri e protagonisti odierni dell'inchiesta: registi, giornalisti, direttori di testata e scrittori chiamati a confrontarsi sui temi più caldi dell'attualità e a raccontarci i "dietro le quinte" delle nostre società. Con un palinsesto articolato in proiezioni, incontri e dibattiti le tre sale di Cinemazero ospiteranno tra il 15 e il 18 aprile (con un'anticipazione mercoledì 14) la quarta edizione de *Le voci dell'inchiesta*, diretta da Marco Rossitti e coordinata da Riccardo Costantini. Festival unico nel suo genere a livello nazionale, *Le voci dell'inchiesta* affronta le varietà di un genere che spazia fra i vari mezzi di espressione e informazione: dal cinema alla televisione, dalla fotografia alla carta stampata, dalla radio ai nuovi media. Questa edizione del Festival si articola in diverse sezioni in grado di tracciare un panorama ampio e articolato intorno ai fatti di cronaca e di più stringente attualità a livello italiano e internazionale, con due anniversari (un anno dal terremoto in Abruzzo e uno dai "giorni verdi" del Iran) e 5 anni di vita del fenomeno YouTube, la nuova

onda del documentarismo al femminile, il futuro del nucleare in Italia, una selezione di lavori e interventi sui problemi ambientali nel mondo, la salute della democrazia in Italia e due eventi speciali con Pippo Del Bono e le Iene: il tutto con numerose proiezioni, molte anteprime, incontri con gli autori, tavole rotonde, presentazioni di libri, eventi in città. Dopo l'anteprima di mercoledì 14 aprile e la serata del 15 interamente dedicata all'Iran, il festival prosegue concentrando l'attenzione sulla sezione "Sguardi al femminile" (di cui il Popolo ha già parlato). Un'altra sezione interessante riguarda poi il "Futuro nucleare": si sta infatti aprendo una nuova era atomica per l'Italia, con proposte per un ritorno a una forma di produzione dell'energia che un referendum abrogativo nel 1987 aveva bandito dal nostro paese. L'occasione per ripensare alla storia del nucleare in Italia (come racconta Latina. Dall'uranio all'energia elettrica di Enzo Trovatielli) e per guardare al futuro: i vantaggi energetici sono davvero innegabili? E le scorie, da sempre "il tallone d'Achille del nucleare", rappresentano davvero il problema più complesso? Domande a cui il documentario francese *Déchets, le cauchemar du nucléaire* (Francia 2009) di Laure Noualhat e Eric

Gueret cerca di dare delle risposte (16 aprile) assieme al prof. Giovanni Ricco (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).

Nel 5° compleanno di YouTube, nell'incontro della mattinata del 16 aprile, intitolato *Clip culture* intrattenimento, informazione, scoperta, memoria ci si interrogherà su quanto la rete abbia cambiato il nostro modo di pensare e come ha modificato il rapporto delle giovani generazioni con il cinema e la televisione. Nella sede universitaria di Pordenone interverranno il direttore artistico del festival Marco Rossitti su *Memorie brevi: YouTube, post-cinema, archivi multimediali digitali*; Valentina Vaio, Luca Novarino sul tema *Archivi della memoria*; Roberto Bonzio *"Italiani di frontiera"*. Dal West al Web, storie di creatività inseguendo lo spirito d'impresa. Dall'Italia a Silicon Valley e ritorno; Roberto Reale *Inchieste nella rete, inchieste dalla rete*.

Legata al funzionamento dei media, in particolare nell'occasione della ricorrenza di un anno dal terremoto in Abruzzo, la sezione intitolata *Informazione dei disastri/disastri dell'informazione*: molti i nomi coinvolti, con lavori cinematografici e televisivi praticamente mai visti, che verranno proposti proprio per compensare le eventuali lacune visuali lasciate

dai mass media.

Come da tradizione, al Festival dell'Inchiesta non mancheranno i temi ambientali, a cui è dedicata la sezione *Il mondo è nostro: uomo e ambiente, un rapporto complesso*. Nella sezione spicca l'eco-film di denuncia sulla cattura dei delfini in Giappone, *The Cove*.

Nella sezione *Radiografie italiane*: la democrazia italiana verso il 150° si cercherà di riflettere, anche retrospettivamente, sui pregi e i difetti del nostro sistema governativo. La nostra democrazia è anziana: si avvia a compiere nel 2011 centocinquanta anni. Ne parlerà Corrado Stajano, che vedè un'Italia Ferita, come dal titolo del suo libro pubblicato proprio per questa edizione de *Le voci dell'inchiesta* che sarà presentato in anteprima nazionale a Pordenone venerdì 16 aprile. Un paese mancato (domenica 18 nel pomeriggio), per lo storico Guido Crainz e per Italo Moscati, che ripensano all'Italia dal "miracolo economico" agli anni Settanta, attraverso la contesta-



zione, piazza Fontana, il terrorismo, il sequestro e la morte di Moro, ma anche attraverso i film, le canzoni, la cronaca. Due grandi eventi speciali a contorno di questa edizione: sabato 17 aprile La paura mostra immagini catturate in modo "selvaggio" da Pippo Delbono; domenica 18 arriveranno Le Iene.